



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

AVVISO *Docenti a Contratto – Didattica Integrativa*  
N. 21-046

VII/16

Decreto Dirigenziale n. \* del \*  
Prot. n. \* del \*

\*numero e data della registrazione id protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico Titulus

AFFISSO IL: 28/06/2021

SCADE IL: 08/07/2021 ore 12.00

### AVVISO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO PRESSO

#### DIPARTIMENTO di STUDI STORICI per SUSCOR

ai sensi dell'art. 23 co. 2 della L. 240/2010

**ANNO ACCADEMICO 2021/2022**

#### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Vista la legge 09.05.1989 n. 168;

Vista la legge 30.12.2010 n. 240, in particolare gli artt. 23 co. 2 e 18 co. 1 lett. b) *et c)* e s.m.i.;

Considerato che l'art. 23 comma 2 della L. 240/2010 disciplina l'ipotesi di attribuzione di contratti di insegnamento a titolo oneroso con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali esterni al corpo docente dell'Università, a seguito di procedure di valutazione comparativa disciplinate con regolamenti di Ateneo, per far fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative;

Visto il Decreto Interministeriale – MIUR - del 21.07.2011 n. 313, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31.10.2011 n. 254, concernente il “Trattamento Economico spettante ai titolari dei contratti per attività d'insegnamento”;

Visto il Decreto Legislativo 27.01.2012 n. 19;

Vista la legge 06.11.2012 n. 190 concernente le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” e il relativo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 adottato dall'Università degli Studi di Torino;

Vista la legge 11.09.2020 n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16.07.2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visto il D.M n. 6 del 07.01.2019 - “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e successiva integrazione con D.M. n. 8/2021;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 ed in particolare l’art. 53 e s.m.i.;

Visto il “Regolamento Didattico d’Ateneo: modifica della parte I – Norme Comuni” emanato con D.R. n. 4576 del 22.12.2015 e s.m.i.;

Visto il “Regolamento di applicazione dell’art. 23, commi 1, 2, 3 e 4 della L. 30.12.2010, n. 240 - Modifiche” emanato con D.R. n. 4361 del 25.10.2018 e s.m.i.;

Visto il “Regolamento di applicazione art. 6 commi 2, 3 e 4 della legge 30.12.2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 5050 del 26.11.2019;

Visto il Regolamento della Struttura Didattica Speciale “Struttura Universitaria in Scienze per la Conservazione, Restauro, Valorizzazione dei Beni Culturali (SUSCOR) approvato con D.R. n. 1354 del 20.03.2013 e successive modifiche ;

Visto l’Estratto del Verbale del 23/03/2021 del Consiglio della Struttura Didattica Dipartimento di STUDI STORICI per SUSCOR - concernente la richiesta di avvio della procedura di selezione per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento per l’a.a. 2021/2022 con il quale si dichiara che la copertura finanziaria graverà sui fondi del capitolo ad hoc così come indicato nel Verbale sopra citato;

Tenuto conto che, nell’eventualità del protrarsi delle restrizioni legate all’Emergenza pandemica - Covid-19, per l’a.a. 2021/2022, l’Università degli Studi di Torino potrà offrire l’attività didattica anche in modalità online;

Tenuto conto che i soggetti destinatari dei singoli incarichi per attività di insegnamento, dovranno essere dotati di proprie apparecchiature informatiche e di un collegamento a internet, e che l’Università degli Studi di Torino, per l’erogazione di tali incarichi in modalità online, metterà a disposizione degli stessi, le piattaforme informatiche per la didattica online;

Tenuto conto, inoltre, che i materiali didattici prodotti nel periodo di svolgimento dell’attività di insegnamento erogata in modalità online, resteranno a disposizione dell’Università degli Studi di Torino, ad uso esclusivo della stessa, per lo svolgimento di attività affini anche successivamente alla scadenza del contratto;

Esaminato ogni opportuno elemento.

### DECRETA

#### ART. 1 – Finalità

L’Università avvia la procedura di valutazione comparativa per la stipula di contratti a titolo oneroso con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per attività didattica, anche integrativa, relativa agli insegnamenti presenti nei Corsi di Studio della Struttura Didattica Dipartimento di STUDI STORICI per SUSCOR - di cui all’**ALLEGATO 1**, che fa parte integrante del presente avviso.

#### ART. 2 - Requisiti generali per la partecipazione alla selezione



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente selezione

### **Soggetti italiani e stranieri, in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.**

Non possono prendere parte alla presente selezione:

- a) i soggetti cessati volontariamente dal servizio presso l'Università degli Studi di Torino con diritto alla pensione anticipata di anzianità (art. 25 L. 23.12.1994 n. 724);
- b) i soggetti cessati volontariamente dal servizio presso altro Ente pubblico o privato con diritto alla pensione anticipata di anzianità e che abbiano avuto con l'Università degli Studi di Torino rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello di cessazione (art. 25 L. 23.12.1994 n. 724);
- c) coloro che si trovano nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 13 del D.P.R. n. 382/80;
- d) coloro che alla data di scadenza della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un/una Professore / Professoressa di Prima o Seconda Fascia appartenente alla Struttura Didattica presso cui l'attività sarà svolta ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 co. 1 lett. b) *et c)* delle Legge n. 240/2010 e s.m.i.;
- e) i Ricercatori/le Ricercatrici a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Torino ai sensi del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di Professori di prima e seconda fascia e di Ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", - D.R. n. 4289 del 16.12.2020 e s.m.i.;
- f) i Professori /le Professoressse o i Ricercatori/le Ricercatrici appartenenti ad altri Atenei statali.

### **ART. 3 - Domanda e termine di ammissione alla selezione**

Le domande di partecipazione, dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE** utilizzando la procedura on line: <https://pica.cineca.it/unito/>.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente l'accesso alla piattaforma integrata è consentito con le credenziali SPID.

All'applicazione informatica – PICA - è possibile accedere tramite SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'ente Università degli Studi di Torino; in alternativa, l'applicazione richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema.

La presentazione delle domande di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa improrogabilmente **ENTRO** le ore 12.00 del 08/07/2021.

**Per informazioni relative agli incarichi di insegnamento messi a bando rivolgersi al Dipartimento di: STUDI STORICI-SUSCOR al numero mail: [info.crbc@unito.it](mailto:info.crbc@unito.it).**



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla selezione.**

**Il personale tecnico amministrativo di UniTo** dovrà far pervenire il parere favorevole del Responsabile della Struttura di appartenenza, pena l'esclusione.

L'Avviso di selezione esterna viene pubblicato all'Albo Ufficiale e sul Portale di Ateneo alla voce [www.unito.it](http://www.unito.it) "Università e Lavoro/Opportunità ed Esperienze di Lavoro/Per lavorare come Docente e Ricercatore/Incarichi di Insegnamento nei Corsi di Studio".

Alla domanda il candidato deve allegare la seguente documentazione:

- a) il curriculum vitae modello europeo;
- b) l'elenco delle attività scientifiche, didattiche o professionali;
- c) l'elenco dettagliato dei documenti e dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione.

I candidati, purché in possesso dei requisiti richiesti, potranno proporre la loro candidatura su più insegnamenti messi a selezione, compilando un'unica scheda di domanda.

Il candidato, inoltre dovrà esprimere consenso a sottoporsi, in caso di conferimento dell'incarico, alla verifica dell'idoneità medico-sanitaria da parte del Medico Competente della Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" (CCR), presso i cui laboratori e/o cantieri di restauro si svolgerà l'attività didattica in forza della Convenzione UniTO-CCR.

### **ART. 4 – Procedura di valutazione comparativa**

La valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei criteri individuati nel presente Avviso di selezione esterna, viene effettuata da apposita Commissione, formata da almeno tre componenti e nominata per mezzo di specifico provvedimento emanato dal/dalla Direttore/Direttrice della Struttura Didattica Dipartimento di STUDI STORICI per SUSCOR.

Al termine dei lavori il Consiglio della Struttura Didattica, con propria delibera, approva il documento contenente i giudizi complessivi attribuiti a ciascun candidato e il relativo elenco degli idonei riportati in ordine di punteggio e provvede alla copertura degli insegnamenti con validità esclusiva per l'anno accademico di riferimento.

I risultati della selezione saranno resi pubblici sul sito della Struttura Didattica e pubblicati sul Portale di Ateneo.

Tenuto conto delle caratteristiche dei diversi insegnamenti e dei relativi requisiti specifici richiesti, verranno tenuti in considerazione, nell'ordine, i seguenti elementi:

1. curriculum: attinenza del curriculum e del percorso didattico-professionale con le tematiche connesse all'intervento di restauro sulle opere scelte per i laboratori di tesi;
2. titoli acquisiti (laurea, dottorato di ricerca, specializzazione, master, perfezionamento);
3. attività didattica già svolta in ambito universitario (o in percorsi formativi accreditati ai sensi degli artt. 4 e 5 D. Interministeriale 26/05/2009 n. 87 e art. 1 DM 2.3.2011) con riferimento ai



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

contenuti dell'insegnamento, ed in particolare in Corsi di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali;

4. pubblicazioni e loro pertinenza alle tematiche connesse all'intervento di restauro sulle opere scelte per i laboratori di tesi.

*I precedenti incarichi presso la Struttura Didattica SUSCOR verranno valutati tenendo conto anche delle considerazioni di tipo tecnico-gestionale dell'ente convenzionato Fondazione Centro Conservazione e Restauro (in quanto soggetto responsabile, nei confronti degli enti di tutela e degli enti proprietari, degli interventi di restauro effettuati in didattica.*

Costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico, il possesso del titolo di dottore di ricerca, dell'abilitazione ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero.

### **ART. 5 - Conferimento degli incarichi**

Gli incarichi per attività didattica, anche integrativa, sono conferiti mediante la stipula di contratti di prestazione d'opera intellettuale (limitatamente ai soggetti esterni all'Ateneo). A tali contratti si applicano le disposizioni relative alle collaborazioni coordinate e continuative o libero professionali per quanto concerne il trattamento previdenziale e fiscale.

L'incaricato sarà formalmente invitato a sottoscrivere prima dell'inizio delle lezioni il contratto di lavoro inviatogli **a mezzo posta elettronica** all'indirizzo e-mail istituzionale o, in mancanza di valido indirizzo di posta elettronica, a mezzo posta ordinaria.

Nel caso in cui il soggetto incaricato risulti in possesso di Firma digitale certificata, concordate le modalità con il Referente amministrativo afferente alla Struttura Didattica di riferimento, potrà procedere alla sottoscrizione del contratto in modalità digitale.

Il titolare del contratto assume la qualifica di docente a contratto per il periodo di svolgimento dell'attività.

Nel caso in cui lo stesso risulti, come indicato nella Scheda Fiscale allegata al contratto, far parte di uno Studio Associato, dovrà garantire personalmente lo svolgimento della prestazione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 4 della L. 240/2010, la stipula di contratti per attività di insegnamento non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Tra i compiti del docente a contratto rientrano la compilazione del Registro delle Lezioni e del Registro Informatizzato delle Attività didattiche, espressa in forma di autocertificazione. Tale compilazione costituisce un obbligo per ciascun docente e presupposto per il pagamento.

Al docente a contratto sono estesi, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, la violazione di tali obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto o la decadenza del rapporto di lavoro.

Gli incarichi hanno durata annuale, con riferimento all'anno accademico.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### ART. 6 - Compensi

I compensi per l'attività didattica, anche integrativa, di cui al presente avviso di selezione sono indicati nella tabella degli insegnamenti oggetto della selezione (**ALLEGATO 1**).

Nel caso in cui le ore svolte siano inferiori a quelle previste dall'avviso di selezione/contratto, il compenso viene riproporzionato in base alle ore effettivamente svolte.

### ART. 7 - Copertura Assicurativa

Si applicano, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della L. 08.08.1995 n. 335 s.m.i.. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile verso terzi a favore dei docenti a contratto nell'ambito dell'espletamento della loro attività di docenza. L'importo dei relativi premi è detratto annualmente dall'assegno spettante a ciascun docente a contratto.

### ART. 8 - Trattamento dei dati Personali

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali**  
- si informa che l'Università degli Studi di Torino – sede legale Via Verdi 8 10124 Torino è *il Titolare del Trattamento, il cui rappresentante legale è il Magnifico Rettore pro tempore*. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) – Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di UniTo: [ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it). oppure e-mail: [rpd@unito.it](mailto:rpd@unito.it) .

*L'Università tratta i dati per finalità istituzionali connessi alla selezione e alla stipula dell'eventuale contratto. Ai fini della valutazione comparativa il conferimento dei dati è obbligatorio; pena esclusione dalla selezione.*

Nel caso l'accesso avvenga tramite **credenziali SPID**, alcuni dati personali vengono desunti direttamente dal profilo di accesso in applicazione della normativa sull'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

Il Responsabile del trattamento designato è CINECA – Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio PICA – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO). I dati conferiti potranno essere comunicati per fini indicati dalla Legge ad altri Enti pubblici e/o ad Enti Convenzionati per la gestione del contratto - e ai Responsabili esterni del trattamento di cui l'Ateneo si avvale per tale gestione. Si informa che, ai sensi del Testo Unico sulla Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), i dati del candidato potranno essere pubblicati online sul Portale di Ateneo e potranno essere indicizzati dai comuni motori di ricerca. *L'Ateneo si avvale di fornitori esterni alcuni dei quali con Sede legale in Paesi extra-europei che implicano trasferimenti di dati in paese terzo per erogare servizi (in particolare si informa che i candidati risultanti idonei avranno, tramite l'Ateneo, un profilo account con i relativi servizi di Google LLC per i quali sono state adottate idonee misure di garanzia).* I dati conferiti dai candidati idonei saranno conservati per 10 anni dalla stipula del contratto. I candidati possono fare valere i propri diritti sui dati (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, opposizione, come previsto dagli



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

artt. 15-23 del Regolamento UE 2016/679 sopra citato, nei confronti dell'Università degli Studi di Torino inviando una mail a: [direzione.didattica@unito.it](mailto:direzione.didattica@unito.it). Gli interessati possono comunque proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

### **ART. 9 – Disposizioni Finali**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti o la persona da questi incaricata.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
*Massimo Bruno*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi  
del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### ALLEGATO 1

### ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

<b>Corso di Studio</b>	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>ID Coper.</b>	466470
<b>Insegnamento</b>	STS0179 - LABORATORIO DI TESI - PARTE 1
<b>Des. Sede</b>	VENARIA REALE
<b>Anno corso</b>	5
<b>Des. Periodo</b>	Annualità Singola
<b>Cod. Settore</b>	NN
<b>Ore</b>	ALT-Altro: 375
<b>Compenso *</b>	9375 E
<b>Ulteriori requisiti</b>	<p>TEMA: TUTORAGGIO LABORATORIO DI TESI PFP1 - <b>MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI. SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA.</b></p> <p>REQUISITI: Ottima conoscenza delle tecniche di restauro nel settore specifico (con riferimento a MATERIALI LAPIDEI E DERIVATI. SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA).</p> <p>L'incarico potrà essere suddiviso tra più candidati, sulla base di graduatorie redatte per diversi profili derivanti dalle specificità dei progetti formativi individuati per i vari studenti (a titolo indicativo: profili: LAPIDEO - STUCCHI E GESSI - DIPINTI MURALI - SUPERFICI DECORATE DELL'ARCHITETTURA).</p> <p>Il numero di ore effettivamente attribuite potrà essere inferiore a quello previsto, in presenza di esigenze didattiche o organizzative inferiori a quanto programmato.</p> <p>OBIETTIVO del Laboratorio di Tesi è far acquisire allo studente le capacità di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurare la conservazione e contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Al termine del Laboratorio di Tesi, lo studente deve essere in grado di presentare, quale elaborato di tesi, il progetto conservativo scelto all'interno del proprio Percorso Formativo Professionalizzante, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali svolto durante il Laboratorio di Tesi stesso. Tale elaborato scritto, a riscontro del progetto e dell'intervento di restauro effettuato (o dello studio sperimentale svolto), verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute. Lo studente deve altresì dimostrare di aver acquisito una corretta padronanza della bibliografia e delle modalità di elaborazione di un testo scientifico, nonché saper impostare il lavoro di tesi con originalità scientifica ed in autonomia. Le attività didattiche si svolgeranno con orario predeterminato lungo tutti i mesi di durata dell'incarico (da ottobre 2021 a settembre 2022)</p>





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	<b>PUBBLICAZIONI:</b> Verranno prese in considerazione unicamente massimo n. 5 pubblicazioni per le quali il candidato avrà cura di indicare nello spazio appositamente previsto i seguenti riferimenti: Autori, Titolo della pubblicazione, Titolo del volume o rivista, Editore, anno di pubblicazione, pagina iniziale e pagina finale del contributo. Si chiede inoltre <b>OBBLIGATORIAMENTE</b> copia della pubblicazione (in caso di volume interamente opera del candidato, sono sufficienti il Frontespizio, Dati editoriali del volume, Indice del volume).
--	--

<b>Corso di Studio</b>	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>ID Coper.</b>	466472
<b>Insegnamento</b>	STS0179 - LABORATORIO DI TESI - PARTE 1
<b>Des. Sede</b>	VENARIA REALE
<b>Anno corso</b>	5
<b>Des. Periodo</b>	Annualità Singola
<b>Cod. Settore</b>	NN
<b>Ore</b>	ALT-Altro: 75
<b>Compenso *</b>	1875 E
<b>Ulteriori requisiti</b>	<p><b>TEMA: TUTORAGGIO LABORATORIO DI TESI PFP2 MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO E TESSILE. MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE. MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI ASSEMBLATI E/O DIPINTI.</b></p> <p><b>REQUISITI:</b> Ottima conoscenza delle tecniche di restauro nel settore specifico (con riferimento a MANUFATTI DIPINTI SU SUPPORTO LIGNEO E TESSILE. MANUFATTI SCOLPITI IN LEGNO. ARREDI E STRUTTURE LIGNEE. MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI ASSEMBLATI E/O DIPINTI).</p> <p>L'incarico potrà essere suddiviso tra più candidati, sulla base di graduatorie redatte per diversi profili derivanti dalle specificità dei progetti formativi individuati per i vari studenti (a titolo indicativo: profili: DIPINTI SU TAVOLA - DIPINTI SU TELA - SCULTURE LIGNEE - ARREDI E STRUTTURE LIGNEE - MANUFATTI IN MATERIALI SINTETICI LAVORATI ASSEMBLATI E/O DIPINTI). Il numero di ore effettivamente attribuite potrà essere inferiore a quello previsto, in presenza di esigenze didattiche o organizzative inferiori a quanto programmato.</p> <p><b>OBIETTIVO</b> del Laboratorio di Tesi è far acquisire allo studente le capacità di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione e contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Al termine del Laboratorio di Tesi, lo studente deve essere in grado di presentare, quale elaborato di tesi, il progetto conservativo scelto all'interno del proprio Percorso Formativo Professionalizzante, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali svolto durante il Laboratorio di Tesi stesso. Tale elaborato scritto, a riscontro del progetto e dell'intervento di restauro effettuato (o dello studio sperimentale</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	<p>svolto), verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute. Lo studente deve altresì dimostrare di aver acquisito una corretta padronanza della bibliografia e delle modalità di elaborazione di un testo scientifico, nonché saper impostare il lavoro di tesi con originalità scientifica ed in autonomia. Le attività didattiche si svolgeranno con orario predeterminato lungo tutti i mesi di durata dell'incarico (da ottobre 2021 a settembre 2022)</p> <p>PUBBLICAZIONI: Verranno prese in considerazione unicamente massimo n. 5 pubblicazioni per le quali il candidato avrà cura di indicare nello spazio appositamente previsto i seguenti riferimenti: Autori, Titolo della pubblicazione, Titolo del volume o rivista, Editore, anno di pubblicazione, pagina iniziale e pagina finale del contributo. Si chiede inoltre <b>OBBLIGATORIAMENTE</b> copia della pubblicazione (in caso di volume interamente opera del candidato, sono sufficienti il Frontespizio, Dati editoriali del volume, Indice del volume).</p>
--	---

<b>Corso di Studio</b>	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>ID Coper.</b>	<b>466474</b>
<b>Insegnamento</b>	STS0179 - LABORATORIO DI TESI - PARTE 1
<b>Des. Sede</b>	VENARIA REALE
<b>Anno corso</b>	5
<b>Des. Periodo</b>	Annualità Singola
<b>Cod. Settore</b>	NN
<b>Ore</b>	ALT-Altro: <b>225</b>
<b>Compenso *</b>	<b>5625 E</b>
<b>Ulteriori requisiti</b>	<p><b>TEMA: TUTORAGGIO LABORATORIO DI TESI PFP3 MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE.</b></p> <p>REQUISITI: Ottima conoscenza delle tecniche di restauro nel settore specifico (con riferimento a MATERIALI E MANUFATTI TESSILI E IN PELLE). L'incarico potrà essere suddiviso tra più candidati, sulla base di graduatorie redatte per diversi profili derivanti dalle specificità dei progetti formativi individuati per i vari studenti (a titolo indicativo: profili: TESSUTI – ARAZZI – TAPPETI – MANUFATTI PELLE E CUIOIO – TESSILI TRIDIMENSIONALI COMPLESSI). Il numero di ore effettivamente attribuite potrà essere inferiore a quello previsto, in presenza di esigenze didattiche o organizzative inferiori a quanto programmato.</p> <p>OBIETTIVO del Laboratorio di Tesi è far acquisire allo studente le capacità di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione e contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Al termine del Laboratorio di Tesi, lo studente deve essere in grado di presentare, quale elaborato di tesi, il progetto conservativo scelto all'interno del proprio Percorso Formativo Professionalizzante, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	<p>culturali svolto durante il Laboratorio di Tesi stesso. Tale elaborato scritto, a riscontro del progetto e dell'intervento di restauro effettuato (o dello studio sperimentale svolto), verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute. Lo studente deve altresì dimostrare di aver acquisito una corretta padronanza della bibliografia e delle modalità di elaborazione di un testo scientifico, nonché saper impostare il lavoro di tesi con originalità scientifica ed in autonomia. Le attività didattiche si svolgeranno con orario predeterminato lungo tutti i mesi di durata dell'incarico (da ottobre 2021 a settembre 2022)</p> <p><b>PUBBLICAZIONI:</b> Verranno prese in considerazione unicamente massimo n. 5 pubblicazioni per le quali il candidato avrà cura di indicare nello spazio appositamente previsto i seguenti riferimenti: Autori, Titolo della pubblicazione, Titolo del volume o rivista, Editore, anno di pubblicazione, pagina iniziale e pagina finale del contributo. Si chiede inoltre <b>OBBLIGATORIAMENTE</b> copia della pubblicazione (in caso di volume interamente opera del candidato, sono sufficienti il Frontespizio, Dati editoriali del volume, Indice del volume).</p>
--	---

<b>Corso di Studio</b>	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>ID Coper.</b>	<b>466476</b>
<b>Insegnamento</b>	STS0179 - LABORATORIO DI TESI - PARTE 1
<b>Des. Sede</b>	VENARIA REALE
<b>Anno corso</b>	5
<b>Des. Periodo</b>	Annualità Singola
<b>Cod. Settore</b>	NN
<b>Ore</b>	ALT-Altro: <b>225</b>
<b>Compenso *</b>	<b>5625 E</b>
<b>Ulteriori requisiti</b>	<p><b>TEMA: TUTORAGGIO LABORATORIO DI TESI PFP4 MATERIALI E MANUFATTI CERAMICI E VITREI. MATERIALI E MANUFATTI IN METALLO E LEGHE.</b></p> <p><b>REQUISITI:</b> Ottima conoscenza delle tecniche di restauro nel settore specifico (con riferimento a MATERIALI E MANUFATTI CERAMICI E VITREI. MATERIALI E MANUFATTI IN METALLO E LEGHE). L'incarico potrà essere suddiviso tra più candidati, sulla base di graduatorie redatte per diversi profili derivanti dalle specificità dei progetti formativi individuati per i vari studenti (a titolo indicativo: profili: MATERIALI E MANUFATTI CERAMICI – MATERIALI E MANUFATTI VITREI – MATERIALI E MANUFATTI IN METALLO E LEGHE).</p> <p>Il numero di ore effettivamente attribuite potrà essere inferiore a quello previsto, in presenza di esigenze didattiche o organizzative inferiori a quanto programmato.</p> <p><b>OBIETTIVO</b> del Laboratorio di Tesi è far acquisire allo studente le capacità di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	<p>conservazione e contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Al termine del Laboratorio di Tesi, lo studente deve essere in grado di presentare, quale elaborato di tesi, il progetto conservativo scelto all'interno del proprio Percorso Formativo Professionalizzante, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali svolto durante il Laboratorio di Tesi stesso. Tale elaborato scritto, a riscontro del progetto e dell'intervento di restauro effettuato (o dello studio sperimentale svolto), verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute. Lo studente deve altresì dimostrare di aver acquisito una corretta padronanza della bibliografia e delle modalità di elaborazione di un testo scientifico, nonché saper impostare il lavoro di tesi con originalità scientifica ed in autonomia. Le attività didattiche si svolgeranno con orario predeterminato lungo tutti i mesi di durata dell'incarico (da ottobre 2021 a settembre 2022) PUBBLICAZIONI: Verranno prese in considerazione unicamente massimo n. 5 pubblicazioni per le quali il candidato avrà cura di indicare nello spazio appositamente previsto i seguenti riferimenti: Autori, Titolo della pubblicazione, Titolo del volume o rivista, Editore, anno di pubblicazione, pagina iniziale e pagina finale del contributo. Si chiede inoltre OBBLIGATORIAMENTE copia della pubblicazione (in caso di volume interamente opera del candidato, sono sufficienti il Frontespizio, Dati editoriali del volume, Indice del volume).</p>
--	--

<b>Corso di Studio</b>	090512 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (ABILITANTE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004)
<b>ID Coper.</b>	466478
<b>Insegnamento</b>	STS0179 - LABORATORIO DI TESI - PARTE 1
<b>Des. Sede</b>	VENARIA REALE
<b>Anno corso</b>	5
<b>Des. Periodo</b>	Annualità Singola
<b>Cod. Settore</b>	NN
<b>Ore</b>	ALT-Altro: 300
<b>Compenso *</b>	7500 E
<b>Ulteriori requisiti</b>	<p>TEMA: TUTORAGGIO LABORATORIO DI TESI PFP5 MATERIALE LIBRARIO E ARCHIVISTICO – MANUFATTI CARTACEI E PERGAMENACEI – MATERIALE FOTOGRAFICO, CINEMATOGRAFICO E DIGITALE.</p> <p>REQUISITI: Ottima conoscenza delle tecniche di restauro nel settore specifico (con riferimento a MATERIALE LIBRARIO E ARCHIVISTICO – MANUFATTI CARTACEI E PERGAMENACEI – MATERIALE FOTOGRAFICO, CINEMATOGRAFICO E DIGITALE).</p> <p>L'incarico sarà suddiviso tra più candidati, sulla base di graduatorie redatte per diversi profili derivanti dalle specificità dei progetti formativi individuati per i vari studenti (a titolo indicativo: profili: INCISIONI E STAMPE – DISEGNI – MATERIALE ARCHIVISTICO – MANUFATTI PERGAMENACEI – MANUFATTI CARTACEI DI ARTE CONTEMPORANEA, GRANDI FORMATI, CARTA DA LUCIDO – MATERIALE FOTOGRAFICO – MATERIALE</p>



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

	<p>FOTOGRAFICO DIGITALE, MATERIALE CINEMATOGRAFICO E DIGITALE).</p> <p>Il numero di ore effettivamente attribuite potrà essere inferiore a quello previsto, in presenza di esigenze didattiche o organizzative inferiori a quanto programmato.</p> <p>OBIETTIVO del Laboratorio di Tesi è far acquisire allo studente le capacità di operare con autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione, restauro atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione e contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere. Al termine del Laboratorio di Tesi, lo studente deve essere in grado di presentare, quale elaborato di tesi, il progetto conservativo scelto all'interno del proprio Percorso Formativo Professionalizzante, sviluppato in modo autonomo anche interfacciandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali svolto durante il Laboratorio di Tesi stesso. Tale elaborato scritto, a riscontro del progetto e dell'intervento di restauro effettuato (o dello studio sperimentale svolto), verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico e storico-artistico tutte le scelte compiute. Lo studente deve altresì dimostrare di aver acquisito una corretta padronanza della bibliografia e delle modalità di elaborazione di un testo scientifico, nonché saper impostare il lavoro di tesi con originalità scientifica ed in autonomia. Le attività didattiche si svolgeranno con orario predeterminato lungo tutti i mesi di durata dell'incarico (da ottobre 2021 a settembre 2022)</p> <p>PUBBLICAZIONI: Verranno prese in considerazione unicamente massimo n. 5 pubblicazioni per le quali il candidato avrà cura di indicare nello spazio appositamente previsto i seguenti riferimenti: Autori, Titolo della pubblicazione, Titolo del volume o rivista, Editore, anno di pubblicazione, pagina iniziale e pagina finale del contributo. Si chiede inoltre <b>OBBLIGATORIAMENTE</b> copia della pubblicazione (in caso di volume interamente opera del candidato, sono sufficienti il Frontespizio, Dati editoriali del volume, Indice del volume).</p>
--	--

\*Il compenso indicato si riferisce al lordo percipiente come da Decreto Interministeriale n. 313/2011.